

*In ogni cosa rendete grazie:
questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi*

Omelia 13 novembre 2019

1[^]Ts 5,18

p. G. Papparone o.p.

San Paolo ci invita a rendere grazie a Dio per tutto quello che ha compiuto e vuole compiere per noi.

Il nostro grazie, però, non deve essere solo strumentale alla nostra realizzazione umana; **il rendere grazie vuol dire affermare una verità della fede, ossia che Dio è amore e ci ama, a prescindere da quello che accade.**

Rendere grazie a Dio vuol dire aver sviluppato la propria fede e averla resa capace di orientare la propria esistenza in modo che non sia solo ripiegata su se stessi, bensì capace di aprirsi all'Altro, alla Fonte della vita, a Colui che è trascendente, a Colui dal quale dipende tutto il creato.

Vogliamo, allora rendergli grazie, perché il Signore ci dona il privilegio di poter essere suoi discepoli, di poter avere la fede, di poter credere, sperare e amare secondo l'insegnamento del Vangelo.

Non tutti gli uomini hanno questo dono, non tutti riescono a raggiungere tale livello.

Noi abbiamo in qualche modo conosciuto questa verità, ci siamo avvicinati ad essa, ma abbiamo ancora strada da fare, e, allora, affrettiamoci e viviamo la nostra giornata inserendo una bella preghiera di lode e di ringraziamento.

Solo in seguito, formuleremo le richieste di aiuto a Dio, intanto cominciamo con la lode a Lui.

Sia lodato Gesù Cristo